

PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO,
SUBCONTRATTI E PRESA D'ATTO SUBAFFIDAMENTI rev.27.2.24

* * *

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 105, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, costituisce subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera.

Per gli appalti successivi al 1/7/2023 ai sensi di quanto previsto dall'art.119 c.2 del D.Lgs 36/2023 il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

PREMESSE

La normativa impone che alcune verifiche e documentazioni siano richiesti ad Enti esterni alla S.A. con conseguente dilazione dei tempi di rilascio dell'autorizzazione. E quindi necessario che l'appaltatore oltre a provvedere ad una corretta programmazione dei lavori, presenti istanza di subappalto - almeno 45 giorni prima dell'esecuzione dei lavori - completa di tutta la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione.

Qualora l'importo del subappalto fosse superiore ad €. 150.000,00, occorre tenere presente che, se l'impresa non è iscritta nella White List, è necessario avviare le dichiarazioni per il rilascio per le informazioni antimafia ai sensi dell'art. 92 c. 2 del D. Lgs. 159/2011.

Le lavorazioni appartenenti alla medesima categoria non possono essere artificialmente suddivise al fine di eludere la normativa SOA.

Tutte le lavorazioni e le prestazioni rientranti nelle categorie SOA qualunque sia l'importo del contratto di subappalto richiesto – sono considerate subappalto e sono oggetto di autorizzazione da parte di questa Stazione Appaltante (art. 105 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 e art. 119 c.2 del D.Lgs 36/2023).

I documenti necessari per il rilascio della VITP sono da richiedere direttamente al tecnico referente.

Solo a completamento della ricezione di tutta la documentazione sopra elencata ed a conclusione di tutte le verifiche necessarie, l'Ufficio Appalti, Contratti e Procurement rilascerà la relativa autorizzazione.

Tutta la corrispondenza relativa al rilascio dell'autorizzazione al subappalto e le comunicazioni relative ai subcontratti (noli, fornitura con posa, ecc..) dovrà obbligatoriamente transitare sulla mail dedicata: subappalti@gruppocap.it

I modelli di dichiarazione sono scaricabili dal sito del Gruppo Cap oppure cliccando direttamente sul seguente link: <https://acquisti.gruppocap.it/web/modulistica.shtml>

SUBAPPALTI

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione al subappalto, l'appaltatore dovrà produrre la documentazione sotto elencata.

- 1) Istanza di subappalto, come da All. 1. In caso di richiesta riferita ad un Accordo Quadro vanno indicati i contratti attuativi (Ordini di lavoro/O.D.L.) per i quali è richiesto il subappalto;
- 2) DGUE del subappaltatore, come da All. 2 (**solo per appalti banditi o per affidamenti diretti effettuati in data anteriore al 1/7/2023** – per appalti banditi o per affidamenti diretti effettuati dal 1/7/2023 utilizzare l'All. 2 BIS);
- 3) Dichiarazione integrativa DGUE del subappaltatore, come da All. 3 (**solo per appalti banditi o per affidamenti diretti effettuati in data anteriore al 1/7/2023** – per appalti banditi o per affidamenti diretti effettuati dal 1/7/2023 utilizzare la dichiarazione All.3 BIS);
- 4) Dichiarazione unificata, da compilarsi a cura del subappaltatore, come da All. 4;
- 5) Dichiarazioni del subappaltatore per avvio informazioni antimafia (per subappalti il cui importo è superiore ad €. 150.000,00, oltre IVA), come da All. 5 (l'iscrizione alla White List sostituisce l'informativa antimafia);

Tali modelli prevedono l'acquisizione dei seguenti dati:

- a) la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
- b) la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi di maggiore età con l'indicazione dei rispettivi Codici Fiscali;

Nel caso di Società consortili o di Consorzi, la documentazione deve essere integrata con:

- Dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della P.A.
- Copia delle dichiarazioni sostitutive di iscrizione alla C.C.I.A.A. riferite alle suddette società consorziate.
- Dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi di maggiore età con l'indicazione dei rispettivi Codici Fiscali.

6) Contratto di subappalto (All. 6 – bozza in formato word). In caso di richiesta riferita ad un Accordo Quadro vanno indicati i contratti attuativi (Ordini di lavoro/O.D.L.) per i quali è richiesto il subappalto;

7) Certificato camerale / visura camerale in corso di validità della subappaltatrice da cui risulti l'abilitazione ad eseguire attività nello specifico settore oggetto del subappalto nonché documentazione richiesta a comprova delle dichiarazioni rese nella dichiarazione unificata (all. 4);

8) In caso di subappalto in ambito PNRR "Autodichiarazione dei soggetti subappaltatori – subcontraenti dei dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo" nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR appalto".

Si prega, inoltre, di allegare il DURC, in corso di validità.

Si rammenta, inoltre, che per le attività previste all'art. 1, comma 53 della legge n. 190/2012 e s.m.i., il subappaltatore deve obbligatoriamente essere iscritto alla White List della Prefettura Provinciale nella categoria per cui viene richiesto il subappalto ovvero produrre documentazione che attesti la richiesta inviata alla Prefettura di mantenimento iscrizione (in aggiornamento).

"Sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività:

- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- noli a freddo di macchinari;
- fornitura di ferro lavorato;
- noli a caldo;
- autotrasporti per conto di terzi;
- guardiania dei cantieri;
- servizi funerari e cimiteriali;
- ristorazione, gestione delle mense e catering;
- servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

Ai sensi dell'art.119 c,17 del D.lgs 36/2023 (per gli appalti banditi o per gli affidamenti diretti effettuati dal 1/7/2023) sarà possibile, salvo diversa indicazione nei documenti di gara o nella lettera di affidamento per gli affidamenti diretti, procedere ad ulteriore subappalto. Anche per questa casistica dovrà comunque essere garantito quanto previsto all'art.119 commi 4, 5, 6, 7, 10, 12, 14, 15 e 16. Non è previsto il pagamento diretto del subappaltatore di 2° livello da parte della Stazione Appaltante.

Il cosiddetto subappalto “a cascata” dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dall’Appaltatore.

SUBCONTRATTI

(noli a caldo, noli a freddo – fornitura con posa in opera – incarichi professionali – di importo inferiore al 2% dell’importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad €. 100.00,00 ed incidenza del costo della manodopera e del personale inferiore al 50% dell’importo da affidare, ai sensi dell’art. 105, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art.119 c.2 del D. Lgs 36/2023)

L’Appaltatore dovrà comunicare alla S.A. l’intenzione di voler affidare le prestazioni, prima dell’inizio delle stesse e dovrà produrre:

1. Comunicazione subcontratto (All. n. 8);
2. Ordine/contratto;
3. Dichiarazione unificata da compilare a cura della subcontraente (All. n. 9);
4. (nel caso in cui il contratto rientrasse nelle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa iscrizione alla White List – obbligatoria per le attività ad alta infiltrazione mafiosa ovvero documentazione che attesti la richiesta inviata alla Prefettura di mantenimento iscrizione (in aggiornamento);
5. Certificato camerale/visura camerale in corso di validità del subcontraente da cui risulti l’abilitazione ad eseguire attività nello specifico settore oggetto del subaffidamento;
6. In caso di subcontratto in ambito PNRR “Autodichiarazione dei soggetti subappaltatori – subcontraenti dei dati necessari all’identificazione del “titolare effettivo” nell’ambito degli interventi a valere sul PNRR appalto”.

Si prega, inoltre, di allegare il DURC, in corso di validità.